

Siracusa. Falco ferito in contrada Carancino: salvato da un giovane e affidato alla Lipu

Era sulla strada e non riusciva a prendere il volo. Riusciva a muovere soltanto un'ala. Un destino che poteva essere ormai segnato per un falco che ieri sera si trovava in contrada Carancino, nei pressi di Belvedere. Con il buio della notte sarebbe stato facile che qualche auto di passaggio potesse investirlo. La fortuna ha invece voluto che a notarlo sia stato un giovane che raggiungeva casa della fidanzata, per cenare insieme. Lungo la strada che conduce alla villetta della giovane, le luci dell'auto hanno illuminato il falco. Il giovane siracusano, amante degli animali, è sceso, ha raggiunto il volatile, che è rimasto immobile e si è lasciato prendere senza alcuna esitazione. Il ragazzo, amante degli animali e proprietario di cani, gatti, tartarughe, rospi, rane e camaleonti, sapeva come muoversi per non spaventare l'animale. Dopo averlo portato al sicuro, immediata la segnalazione a Fabio Cilea della Lipu, che ha prelevato il falco per sottoporlo alle cure del caso.

Siracusa. Nuovo ospedale, Ficara e Zito (M5S): "Bene

L'emendamento, ora vigilare su appetiti illegali"

“Un importante segnale di collaborazione tra maggioranza e opposizione l'emendamento approvato in commissione e presentato da Stefania Prestigiacomo per agevolare l'iter di costruzione del nuovo ospedale di Siracusa”. I deputati nazionale e regionale del Movimento 5 Stelle, Paolo Ficara e Stefano Zito parlano di un passaggio che dimostra come “davanti ad un risultato da assicurare nell'interesse dei cittadini siracusani non ci siano steccati ideologici di sorta, come purtroppo molte volte accaduto in passato a discapito solo e soltanto di Siracusa”. Alla soddisfazione si affianca, tuttavia, adesso, un obiettivo. “Adesso però - spiegano gli esponenti del partito di Governo- attenzione massima per evitare che l'investimento necessario per costruire l'ospedale finisca per solleticare appetiti per nulla legali. La recente inchiesta palermitana conferma come nessuno debba mai abbassare il livello di guardia. Basti ricordare anche alcune intercettazioni nel filone d'indagine su Expo. Le procedure per velocizzare e sburocratizzare i cantieri, di prossima introduzione da parte del governo, vanno in questa direzione, eliminando ogni possibile zona grigia o discrezionalità. A Roma e a Palermo, così come a Siracusa, staremo con occhi ed orecchie apertissimi-concludono Ficara e Zito- fino alla posa dell'ultima pietra” .

Siracusa. 28 anni fa la

Strage di Capaci, lenzuola bianche e un minuto di silenzio per ricordare Falcone

Lenzuola bianche stese, i balconi, le finestre d'Italia e i palazzi che rappresentano le istituzioni. Anche in provincia di Siracusa oggi si ricorderà con un minuto di silenzio la Strage di Capaci. Era il 23 maggio 1992, 28 anni fa. Una data che molti definiscono "sparti acque". Un'idea che emerge anche dalle parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, quando dichiara che «I mafiosi, nel progettare l'assassinio dei due magistrati, Falcone e Borsellino, non avevano previsto un aspetto decisivo: quel che avrebbe provocato nella società. Nella loro mentalità criminale, non avevano previsto che l'insegnamento di Falcone e di Borsellino, il loro esempio, i valori da loro manifestati, sarebbero sopravvissuti, rafforzandosi, oltre la loro morte: diffondendosi, trasmettendo aspirazione di libertà dal crimine, radicandosi nella coscienza e nell'affetto delle tante persone oneste». La Strage di Capaci causò la morte di Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo, degli agenti della scorta del giudice che contrastava la Mafia. La ministra Luciana Lamorgese invita a tenere alta la guardia in maniera particolare in questa Fase 2, per la tutela della legalità. Alle 18 Siracusa, Noto, Avola , Ferla osserveranno il minuto di silenzio che in tutta Italia sarà osservato, sotto l'hashtag #SiamoCapaci. Un flashmob a cui tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

Siracusa. Pista (poco) ciclabile: invasa dalle erbacce, rischio incendi e fastidiosi insetti

La chiusura, la riapertura, la ri-chiusura, gli assembramenti, i controlli dei vigili urbani per garantire il rispetto del distanziamento. Della pista ciclabile lungo la costa se ne è parlato tanto e per vari motivi, nelle ultime settimane. A far discutere, adesso, sono le condizioni in cui versano alcuni tratti. Come testimoniato da alcune foto inviate a SiracusaOggi.it, la vegetazione spontanea ha invaso il tracciato in più punti, restringendo notevolmente lo spazio a disposizione di chi – in questi in maniera pienamente autorizzata – utilizza il sentiero costiero.

In queste condizioni, peraltro, potrebbe risultare quasi impossibile per i ciclisti o appassionati dello jogging tenersi a distanza, come previsto e richiesto. E allora ecco la richiesta di un intervento di scerbatura a cura del Comune. Altri utenti, poi, segnalano come le sterpaglie starebbero favorendo la proliferazione di fastidiosi insetti. Ed alto resta così il rischio incendi.

"Aprite il cimitero anche la

domenica", Siracusa Protagonista batte i pugni

"Cimitero aperto domenica". Il movimento "Siracusa Protagonista" chiede al Comune l'apertura della struttura domani 24 maggio "come in diverse altre città siciliane". Gli ex consiglieri comunali Salvo Castagnino, Mauro Basile e Fabio Alota, insieme a Sebastiano Mocada e all'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo puntano l'indice contro il sindaco, Francesco Italia. "A Catania-ricordano- già domenica scorsa il sindaco ha consentito ai parenti di visitare i propri cari defunti. Non si comprende perchè il sindaco di Siracusa non debba farlo. Non esiste alcun provvedimento che ordina la chiusura del cimitero, perché sull'argomento nulla ha detto la Legge. Invitiamo pertanto il primo cittadino a non creare ulteriori problemi ai siracusani e ad ordinare l'apertura del cimitero".

Siracusa. Emendamento "accelera ospedale", Razza: "Ottimo risultato, "si" alla nomina di un commissario"

"L'approvazione dell'emendamento presentato dalla deputata Stefania Prestigiacomò per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa è un'ottima notizia, che potrà consentire di accelerare le procedure per costruire l'ospedale". Questo il commento dell'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza alla luce del "via libera" all'emendamento che potrebbe

condurre, in base alle previsioni dell'ex ministro, al completamento del nuovo ospedale nel giro di due anni". Il modello Genova , con la nomina di un commissario, da ricalcare anche a Siracusa. "In questo modo- prosegue Razza- si responsabilizza, inoltre, il ministero alla sottoscrizione in tempi rapidissimi all'accordo di programma. Un commissario che possa essere scelto d'intesa con il presidente della Regione è la soluzione adottata anche a Genova -prosegue l'assessore Razza- e può rappresentare una sperimentazione important per le opere pubbliche, non solo di edilizia sanitaria, in Sicilia". Se funzionasse, insomma, potrebbe rappresentare un precedente da utilizzare come modello anche per altre importanti opere pubbliche siciliane. Razza esprime soddisfazione per la condivisione dell'intendimento anche da parte del ministro Speranza. "Si è così raggiunto un risultato importante -conclude l'assessore regionale alla Salute- per un territorio che ha vissuto il dramma di strutture sanitarie vecchie e inadeguate".

Siracusa. Il Seppellimento di Santa Lucia di Caravaggio in prestito? Italia e Granata dicono "no"

Il critico d'arte Vittorio Sgarbi lo vorrebbe in prestito per una mostra. Riflettori puntati sul Seppellimento di Santa Lucia. L'ipotesi non piace al sindaco, Francesco Italia e all'assessore alla Cultura, Fabio Granata. "Il Seppellimento di Santa Lucia- dichiarano- rappresenta uno dei tasselli fondamentali del nostro patrimonio artistico e una delle

attrazioni più importanti della nostra Città per viaggiatori e turisti. Apprendiamo solo da notizie di stampa della presunta volontà di un prestito per una mostra organizzata al Museo di Rovereto. Non possiamo che esprimere la nostra contrarietà allo spostamento della preziosissima e fragile tela. Se qualcuno vuole trovare sponsor per un eventuale restauro (il quadro è già stato restaurato dall'Istituto Centrale del Restauro) saremo felici di questa opportunità ma non crediamo sia pensabile e neanche proponibile un prestito solo per la promessa di una teca e di un restauro non meglio specificato. L'identità culturale della Sicilia-concludono- si difende non con i proclami ma attraendo viaggiatori e non certo prestando le nostre opere più preziose e delicate". Si attendono le decisioni che saranno assunte dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e dalla Curia.

Siracusa. Una via per Scieri, si allunga l'elenco dei "si". Tra i favorevoli anche Crosetto

Si allunga l'elenco degli esponenti politici nazionali che condividono la proposta di intitolare una via di Siracusa ad Emanuele Scieri. L'idea lanciata dal giornalista Andrea Armario viene sostenuta anche da Guido Crosetto, fondatore di Fratelli d'Italia. Dal suo profilo Twitter Crosetto commenta così l'iniziativa. "Bene- dice- che la città di Siracusa dedichi una strada importante a Emanuele Scieri, giovane militare morto in circostanze drammatiche mentre adempiva il proprio dovere per lo Stato, per tutti noi. Si renda onore- la

sollecitazione di Crosetto- a Lele ricordando per sempre il suo sacrificio". Prima di Crosetto si erano detti a favore anche l'on. Anzaldi, la senatrice Garavini, presidente dell'associazione Commissione Difesa del Senato, il colonnello Gianfranco Paglia, Medaglia d'Oro al Valor Militare. In città, diversi esponenti politici hanno manifestato il proprio parere favorevole. Tra loro anche l'assessore Fabio Granata, pronto a proporre l'iniziativa in giunta, probabilmente oggi stesso. Un fronte trasversale quello che si è venuto a creare, di cui fanno parte anche gli ex consiglieri comunali di Italia Viva Buonomo e Ricupero. Stesso percorso si compie contestualmente anche a Pisa, la città dove Emanuele ha tragicamente concluso la sua vita alcuni consiglieri comunali hanno chiesto al sindaco di ricordare Lele dedicandogli una strada. Sulla scelta di viale Luigi Cadorna, invece, qualcuno ha sollevato delle perplessità. E' il caso di Vincenzo Vinciullo di Siracusa Protagonista, secondo cui le conseguenze per i residenti sarebbero fastidiose e dispendiose, dovendo modificare il proprio indirizzo, con quello che comporta: dalla carta d'identità alle utenze. Meglio, secondo l'ex deputato regionale, scegliere luoghi altrettanto importanti della città come piazza Adda, scelta che non comporterebbe alcun disagio ai cittadini e omaggerebbe comunque il giovane siracusano.

**Siracusa. Contrasto alle
piazze di spaccio, droga in un
palazzo di piazza San**

Metodio: arrestato 28enne

Cocaina, marijuana e denaro, presunto provento dell'attività di spaccio. Prosegue l'azione di contrasto allo smercio di stupefacenti. Gli agenti della Squadra Mobile, coadiuvate dalle unità cinofile della questura di Catania, hanno arrestato un siracusano di 28 anni.

Gli investigatori della Squadra Mobile aretusea, nel pomeriggio di ieri, hanno effettuato un controllo in un complesso di palazzine, nei pressi di Piazza San Metodio. In un'abitazione al piano terra, sorvegliata da un sistema di telecamere, hanno notato un sospetto andirivieni di giovani. Facile intuire che potesse trattarsi di un luogo in cui i consumatori si procuravano lo stupefacente. Con i cani "Ultimo" ed "Elvis" hanno quindi fatto irruzione. Le unità cinofile hanno così rinvenuto cocaina e tracce di marijuana. La perquisizione dell'immobile è stata estesa anche alla vicina abitazione di residenza del giovane, dove gli uomini della Mobile hanno rinvenuto ulteriore marijuana, materiale utile al confezionamento dello stupefacente e denaro in contante, probabile provento dell'attività di spaccio, per 3200 euro. Complessivamente sono stati sequestrati 13 grammi di cocaina e 14 grammi di marijuana, oltre a due bilancini di precisione.

Siracusa. Scoperta una nuova specie di insetto nella

Grotta del Monello: "Rinvenimento significativo"

Nuova scoperta scientifica nella Grotta del Monello di Siracusa gestita dal centro di ricerca Cutgana dell'Università di Catania. Una specie nuova è stata rinvenuta nella grotta della Riserva naturale. Si tratta di un insetto troglobio – denominato *Tychobythinus inopinatus* Sabella, Costanzo & Nicolosi – appartenente all'ordine dei Coleotteri, e più specificatamente alla famiglia Staphylinidae e alla sottofamiglia Pselaphinae.

Il ritrovamento è avvenuto nell'ambito di un progetto di monitoraggio sulla fauna invertebrata della grotta di cui è responsabile il prof. Giorgio Sabella, docente di Zoologia del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania, che ha riconosciuto e descritto la nuova specie.

La scoperta, dello biospeleologo Giuseppe Nicolosi, è avvenuta durante le attività di monitoraggio della fauna ipogea all'interno della riserva naturale "Grotta Monello" insieme con il direttore dell'area protetta Salvatore Costanzo nell'ambito di un più ampio progetto di ricerca sulla Valutazione della Carrying Capacity dell'ipogeo.

L'importante ricerca è stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale Zootaxa (ed. Magnolia Press) con un articolo dal titolo "*Tychobythinus inopinatus*, a new troglotic species from Sicily (Coleoptera, Staphylinidae, Pselaphinae)" degli autori Giorgio Sabella, Salvatore Costanzo e Giuseppe Nicolosi.

La nuova specie ha una lunghezza variabile tra 1.30 e 1.35 millimetri e mostra adattamenti specifici alla vita in grotta, quali l'assenza di ali e di occhi, una evidente depigmentazione della cuticola e appendici allungate.

«Questa nuova specie è nota soltanto per la Grotta Monello e ne rappresenta quindi un'ulteriore endemita puntiforme insieme

all'isopode Oniscodeo *Armadillium lagrecai* e allo Pseudoscorpione *Chtonius multidentatus* ai quali si aggiungono un altro Pseudoscorpione, *Roncus siculus*, noto nella Grotta Monello e anche nella Grotta Palombara ed il Diplopode Oniscomorfo *Glomeris dionysii*, endemita ibleo noto per altre quattro cavità non distanti dalla Grotta Monello – spiega il prof. Giorgio Sabella -. Il patrimonio faunistico della regione iblea si arricchisce di un'ulteriore specie endemica dal grande significato biogeografico e scientifico, confermando che ricerche più mirate ed insistite potranno portare nel futuro ad altre importanti scoperte che contribuiranno in modo determinante a chiarire l'origine del popolamento animale della Sicilia. In questo contesto un'oculata gestione degli ambienti naturali è fondamentale per preservare tutte le sue componenti biotiche e abiotiche».

«L'articolo ipotizza, inoltre, che proprio le misure di attenta salvaguardia, basate su criteri strettamente scientifici, a cui è stata sottoposta la riserva negli ultimi decenni possa aver migliorato sensibilmente le sue condizioni ecologiche e quindi le opportunità per la fauna troglobia – continua il docente etneo -. Questa ipotesi potrebbe fornire una possibile spiegazione del ritrovamento della nuova specie che era invece risultata assente in campagne faunistiche basate sulle stesse metodologie di raccolta condotte all'interno della stessa Grotta Monello».

«Si tratta di una scoperta molto importante, una piccola specie con un grande significato – aggiunge il direttore della riserva "Grotta Monello", Salvatore Costanzo -. La grotta Monello è una riserva naturale integrale istituita nel 1998 e la tutela dell'ipogeo sta dando buoni frutti. Lo dimostrano i risultati delle diverse attività di ricerca che stiamo svolgendo in questi ultimi anni all'interno della cavità che stanno ampliando il bagaglio di conoscenze relativo a questo ambiente tanto straordinario quanto delicato».

